

Venendo il caso che a Venezia occorran tutte o in parte le dette lanciae, sia tenuto a recarsi entro 15 giorni ove gli sarà comandato; giunto sul territorio veneto, sarà capitano generale colle condizioni fattegli al tempo della guerra col detto re. Potrà essere richiesto anche di parte delle dette genti senza l'intervento della sua persona, ed alle medesime sarà pagato il soldo come nella detta guerra.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

**177.** — 1413, ind. VI, Aprile 29. — c. 130 t.º — Il doge a Martino de' Bernabucci da Faenza. Per gli strenui servigi da esso prestati, sotto il comando di Pandolfo Malatesta, nella guerra contro Sigismondo re dei Romani, gli fu decretato il dono di una casa grande di abitazione con adiacenze in Verona, al di quà dall' Adige, borgo di Porta Vescovo, contrada di S. Vitale, casa già di Iacopo e fratelli Urbani di Quinto, ribelli; ed inoltre di tanti stabili nel Veronese quanti bastino a dare il reddito di 400 ducati d'oro l'anno. — Con bolla d'oro.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

**178.** — 1413, ind. VI, Aprile 30. — c. 130. — Ducale che fa sapere essere stata conferita la nobiltà veneziana con diritto d'ingresso in Maggior Consiglio, in benemerenza d'importanti servigi, a Pandolfo Malatesta signore di Brescia e di Bergamo, ed a' suoi figli ed eredi legittimi. — Con bolla d'oro.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

**179.** — 1413, ind. VI, Aprile 30. — c. 130. — Ducale a Pandolfo Malatesta signore di Brescia e di Bergamo. Gli si partecipa che, in ricompensa degli strenui servigi da lui prestati come capitano generale nella guerra contro Sigismondo re dei Romani e di Ungheria, gli fu assegnata un'annua pensione di 1000 ducati d'oro. — Con bolla d'oro.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

**180.** — 1413, Maggio 28. — c. 125 t.º — Nomi e titoli dei cardinali di S. R. Chiesa, pontefice Giovanni XXIII. Vescovi: quello di Ostia vicecancelliere, quello di Frascati penitenziere, Pietro di Spagna, di Sabina; Angelo (Anna) detto di Lodi, di Palestrina; Giordano Orsini, di Albano; Lodovico di Bar, di Porto. Preti: quelli di S. Croce in Gerusalemme, di S. Susanna, di S. Pietro in Vincoli, di San Eusebio, di S. Clemente, dei Ss. Giovanni e Paolo, nominati nel n. 156, Guglielmo (Fillastre) di S. Marco; Simone (de Cramaud) detto di Reims, di S. Lorenzo in Lucina. Diaconi: quelli di S. Maria nuova, di S. Vito al Macello, di S. Adriano, di S. Nicolò in Carcere, di S. Giorgio in Velabro (1), di S. Angelo (2), nominati nel n. 102, quelli di S. Maria in Cosmedin e dei Ss. Cosma e Damiano (2) accennati nel n. 156, e Iacopo (Isolani) detto di Bologna, di S. Eustachio (3).

(1) Colla postilla: *papa* — (2) Cancellati — (3) Aggiunto posteriormente.

**181.** — 1413, Maggio 29. — c. 178 (177). — In seguito a quanto è detto negli